

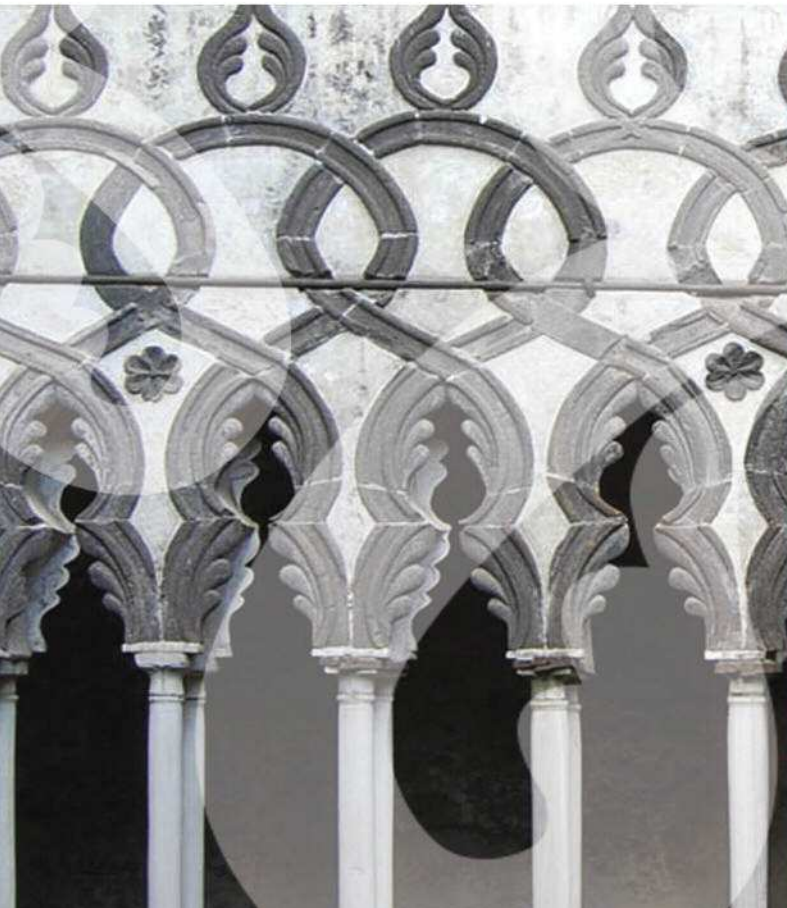


Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 37 Anno 2019

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

<b>Comitato di redazione</b>	<b>5</b>
Le Raccomandazioni di Ravello Lab 2018. Pubblico e Privato per lo sviluppo a base culturale Alfonso Andria	<b>8</b>
Dal MIBACT al MIBAC, tornando al MIBACT Pietro Graziani	<b>12</b>
<b>Conoscenza del Patrimonio Culturale</b>	
Anna Abbate Sybillae, dall'Asia Minore a Cuma	<b>16</b>
<b>Metodi e strumenti del patrimonio culturale</b>	
Dieter Richter Irrespective of Race or Religion Cimiteri eterodossi in Italia	<b>26</b>
Simona De Rosa Imprese pionieristiche: perché ricordarle è importante per il territorio e per la sua comunità	<b>38</b>
Giuliana Tocco Sciarelli <i>Archeostage</i> a Velia. Una esperienza da raccontare	<b>42</b>
Raccomandazioni Ravello Lab 2018. Testo integrale	<b>46</b>
<b>Appendice</b>	
<b>PATRIMONI VIVENTI</b>	
Iniziative innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale	



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Comitato di Redazione

Presidente: Alfonso Andria

[comunicazione@alfonsoandria.org](mailto:comunicazione@alfonsoandria.org)

Direttore responsabile: Pietro Graziani

[pietro.graziani@hotmail.it](mailto:pietro.graziani@hotmail.it)

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

[redazione@qaeditoria.it](mailto:redazione@qaeditoria.it)

Responsabile delle relazioni esterne:  
Salvatore Claudio La Rocca

[sclarocca@alice.it](mailto:sclarocca@alice.it)

## Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale"

[jean-paul.morel3@libertysurf.fr](mailto:jean-paul.morel3@libertysurf.fr);

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura

[morel@msh.univ-aix.fr](mailto:morel@msh.univ-aix.fr)

Max Schvoerer Scienze e materiali del

[alborelivadie@libero.it](mailto:alborelivadie@libero.it)

patrimonio culturale

Beni librari,

documentali, audiovisivi

[schvoerer@orange.fr](mailto:schvoerer@orange.fr)

Francesco Caruso Responsabile settore  
"Cultura come fattore di sviluppo"

[francescocaruso@hotmail.it](mailto:francescocaruso@hotmail.it)

Piero Pierotti Territorio storico,  
ambiente, paesaggio

[pieropierotti.pisa@gmail.com](mailto:pieropierotti.pisa@gmail.com)

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

[ferrigni@unina.it](mailto:ferrigni@unina.it)

Dieter Richter Responsabile settore  
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

[dieterrichter@uni-bremen.de](mailto:dieterrichter@uni-bremen.de)

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione  
del patrimonio culturale

[matilderomito@gmail.com](mailto:matilderomito@gmail.com)

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo  
sul turismo culturale

[adamendola@unisa.it](mailto:adamendola@unisa.it)

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

Monica Valiante

Velia Di Riso

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

## Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

*Per consultare i numeri  
precedenti e i titoli delle  
pubblicazioni del CUEBC:  
[www.univeur.org](http://www.univeur.org) - sezione  
pubblicazioni*

*Per commentare  
gli articoli:  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)*

## Info

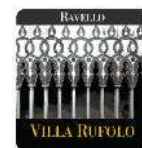
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org) - [www.univeur.org](http://www.univeur.org)

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376



Giuliana Tocco Sciarelli

*Giuliana Tocco Sciarelli,  
già Soprintendente archeologo  
di Salerno e membro Comitato  
Scientifico CUEBC*

## *Archeostage a Velia. Una esperienza da raccontare*

Il 28 ottobre si è celebrato, nella prestigiosa sede della Prefettura e della Provincia di Bergamo, il venticinquesimo anniversario degli *stages* svolti nell'area archeologica di Velia destinati ad allievi selezionati in diversi istituti scolastici di Bergamo.

Val la pena di ricordare una esperienza che si rinnova sin dalla primavera del 1995 e che rappresenta un bell'esempio di buona pratica nel rapporto tra amministrazioni pubbliche. Si era allora avviata, infatti, una collaborazione tra la Soprintendenza archeologica delle province di Salerno, Avellino e Benevento da me diretta e l'Istituto tecnico commerciale e turistico "Vittorio Emanuele II". Un significativo sostegno era stato assicurato dalla Provincia brillantemente presieduta da Alfonso Andria.

A immaginare e promuovere questa iniziativa era stato il prof. Bruno Ippolito, docente di Bergamo, che nell'individuare un sito archeologico per lo svolgimento dello *stage* si era rivolto al meridione di Italia dal quale egli stesso proveniva.

La Soprintendenza archeologica non era nuova alle collaborazioni con le scuole, anzi una apposita sezione didattica da tempo svolgeva una intensa attività con molte scuole dislocate nell'ampio territorio di competenza e proprio a Velia era stato messo a punto un progetto di collaborazione con il Liceo scientifico di Vallo della Lucania finalizzato a fornire agli studenti gli strumenti per accogliere il pubblico e guidarlo nella visita dell'area archeologica.

*Fig. 1 Parco archeologico di Velia.  
L'acropoli e i quartieri meridionali.*





*Fig. 2 Gli studenti di Bergamo al lavoro nelle terme romane.*

Con gli *stages* realizzati con la scuola di Bergamo, invece, ci si propose di fare un passo ulteriore: avvicinare gli studenti alla pratica della ricerca archeologica e a quella della conservazione e del restauro oltre che alla approfondita conoscenza dei luoghi.

L'importanza di questa esperienza si configurò sin da allora come una pratica virtuosa di condivisione di competenze specifiche, coniugandole a beneficio della formazione dei giovani e anticipando, con lungimiranza, quanto oggi si comincia ad attuare a seguito delle recenti riforme scolastiche con l'Alternanza Scuola/Lavoro.

Significativa è stata anche la scelta dell'archeologia come settore lavorativo sperimentale, trattandosi di un settore assai peculiare nel quale all'attività pratica di scavo – che richiede assoluta precisione – si affianca l'attività speculativa di ricerca storica, di conoscenza delle fonti scritte, di consultazione bibliografica.

La scelta del sito archeologico di Velia come campo di sperimentazione è stata particolarmente felice. L'antica colonia greca di Elea, chiamata poi dai Romani Velia, culla del pensiero filosofico occidentale, è un luogo dell'anima, nel quale archeologia e paesaggio si combinano felicemente e del quale si percepisce la sacralità.

Nel 1995 aveva già preso avvio il vasto programma di restauro e di valorizzazione dell'area archeologica che ha portato alla costituzione del Parco nel 2005 e che ha reso Velia la punta di



Fig. 3 XXV anniversario dell'Archeostage: i relatori Alfonso Andria, Giuliana Tocco Sciarelli, Bruno Ippolito.



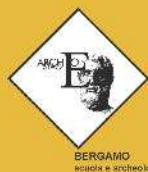
diamante nel dossier per l'iscrizione dell'intero Cilento e del Vallo di Diano nella lista UNESCO.

Gli studenti di Bergamo hanno avuto l'opportunità di maturare la loro esperienza nel pieno fervore dei lavori, hanno potuto apprendere come, soltanto dopo una accurata analisi complessiva del sito non solo negli aspetti monumentali e archeologici ma anche nelle caratteristiche idrogeologiche e in quelle naturalistiche, sia stato possibile pianificare tutti gli interventi, dalle indagini nel sottosuolo al restauro delle strutture antiche, alla sistemazione dei percorsi di visita, all'apparato didattico, alla realizzazione degli spazi museali sull'acropoli.

In poche parole le generazioni di studenti bergamaschi che si sono succeduti negli anni hanno potuto assistere a quel processo virtuoso che va dalla tutela alla valorizzazione e che nella splendida area archeologica di Velia ha preso corpo in modo esemplare e mirabile. Al contempo hanno potuto apprendere i primi rudimenti della ricerca archeologica e del restauro sotto la guida vigile dei funzionari archeologi, assistenti tecnici e restauratori della Soprintendenza.

La consapevolezza di aver partecipato a una esperienza formativa di particolare pregnanza è emersa nei numerosi interventi degli studenti vecchi e nuovi che gremivano la sala. Alcuni di essi, ormai già inseriti nel mondo del lavoro, hanno voluto sottolineare quanto il soggiorno velino abbia influito nella loro crescita intellettuale e umana.

Pari entusiasmo ha animato i numerosi interventi degli insegnanti, che hanno sottolineato come abbia costantemente giocato un ruolo importante negli *archeo-stages* formativi il suggestivo contesto del paesaggio archeologico di Velia.



Con il Patrocinio



Provincia di Bergamo

**Sabato 28 settembre 2019**  
**ore 9.30**

Spazio Viterbi, 4 piano - Via T. Tasso 8 - Bergamo

In occasione dell'incontro sarà distribuito un e-book e sarà proiettato un filmato sull'Archeostage

## I venticinque Anni del Progetto **ARCHEOSTAGE**



### ISTITUTI COINVOLTI:

Istituto Magistrale S. Suardo - Istituto Statale L. Lotto di Trescore B. - ITCTS V. Emanuele II  
Liceo Artistico G. e P. Manzù - Liceo Linguistico G. Falcone - Liceo Classico P. Sarpi  
Liceo Scientifico F. Lussana - Liceo Scientifico L. Mascheroni - Liceo Classico S. Alessandro  
Istituto Comprensivo Mazzi - Istituto Comprensivo Zonca di Treviolo - Istituto Comprensivo Piazzoli di Ranica

ARCHEOSTAGE